

257

LA CASA DEI VETTI

258

pie di, poggiando il piede sinistro alquanto più in alto, in una posa simile e simmetrica a quella del Cipariso, che è dipinto sulla parete opposta, tiene con la sinistra il tirso piantato sul masso, e ponendo la dritta sulla

egli rivolge l'attento sguardo verso i due lottatori. Ai suoi piedi giace sul suolo il *kantharos*, rovesciato forse da Eros nell'impeto dell'azzuffarsi con Pane. Dalla estremità destra del quadro sporge la figura di



Fig. 9.

spalla destra di Dioniso, guarda con attenzione l'esito della lotta. Il dio, coronato di edera e nudo la parte superiore del corpo, mentre la inferiore è ravvolta in un mantello paonazzo, orlato di celeste, puntando il braccio sinistro sul masso, tiene in questa mano il tirso, e nella dritta, abbandonata sulla coscia corrispondente, la corona di foglie d'oro, destinata al vincitore: anche

un Sileno, coronato di edera e cinto i lombi di un mantello rosso; il quale, tenendo nella sinistra un ramo di pino e inchinandosi leggermente in avanti, protende la dritta verso i lottatori, come per incitarli, mentre dalla parte opposta, cioè dalla estremità sinistra del quadro, alle spalle della coppia divina, sporge un gruppo di quattro figure, un satiro e tre menadi, che guardano con

MONUMENTI ANTICHI. — VOL. VIII.

17